SISTEMA INFANZIA
Attenzioni Congiunte

Incontri per genitori di bambini dai 0 ai 6 anni

DIAMOCI UNA REGOLATA!

*Parte 1^*

V° e VI° incontro

Martedì 15 e giovedì 17 marzo 2016
17.00-19.00

Dott.ssa Alessia Allocco, Dott.ssa Alice Gullino, Cooperativa Insieme a Voi (Busca)

La capacità di autoregolazione è…

É una capacità fondamentale per il benessere dell'individuo, perché gli **consente di modulare pensieri, emozioni e comportamento.** Si struttura nel corso dello sviluppo, con una crescita marcata nella prima infanzia.

- **fattori biologici, aree cerebrali deputate al controllo;**
- **caratteristiche temperamentali;**
- **capacità cognitive e funzioni esecutive (meccanismi utili al controllo dell'attenzione, capacità metacognitive);**
- **fattori ambientali, ruolo delle relazioni parentali;**
- **condizioni sociali.**

Che cosa il bambino può non riuscire a regolare?

- la sua capacità di concentrazione e attenzione sostenuta
- il percorso di pianificazione e soluzione dei problemi
- il livello di autostima
- il comportamento con gli altri
- il comportamento motorio
- la tendenza a dare una risposta precipitosa e impulsiva
- la capacità di rispondere in modo positivo a certe emozioni
- il livello di motivazione, la fiducia nell'impegno e nello sforzo

CONSEGUENZE SUL SENSO DI AUTOEFFICACIA E SULL'IMMAGINE DI SÉ
(nel bambino, ma anche nell'adulto)

I bambini non nascono con una percezione di sé, ma la costruiscono a poco a poco osservando come gli altri reagiscono di fronte ai loro comportamenti.
Un'immagine di sé negativa si sviluppa in seguito all'incapacità di influenzare positivamente le proprie capacità e il proprio comportamento.

COME SI SVILUPPA L'AUTOREGOLAZIONE?

- DAI DUE ANNI: PASSAGGIO DAI METODI PASSIVI DI AUTOREGOLAZIONE A QUELLI ATTIVI

- INTERIORIZZAZIONE DEI COMANDI DEGLI ADULTI (VERSO I 5 ANNI)

- I SEGNALI VERBALI DELL'ADULTO VENGONO INTERIORIZZATI ED ASSOCIATI AD AUTOCOMANDI

- PRIMI DUE ANNI: MODULAZIONE NEUROFISIOLOGICA E FASE SENSO-MOTORIA

- USO DI UN LINGUAGGIO INTERNO PER IL CONTROLLO DI SÉ E DELL'AMBIENTE (AUTOISTRUZIONI)

E I CAPRICCI…?

Scarica indifferenziata di energia psicofisica prodotta da una frustrazione e finalizzata a superarla con modalità inadeguate.

ANCHE I CAPRICCI RIENTRANO NELLO SVILUPPO NORMALE DEL COMPORTAMENTO

Stimolo: un giocattolo
Desiderio: lo vuole
Frustrazione: la madre gli spiega che non lo può comprare
Reazione inadeguata: piagnucolare

IL DOPPIO LIVELLO DEL CAPRICCIO

ESPLICITO: coinvolge cose che possiamo definire “sciocche”, pressoché irrilevanti sia per il bambino che per l’adulto. Lo possiamo immaginare come la superficie del capriccio, l’aspetto che si vede, a cui abbiamo accesso diretto.

IMPLICITO: è il piano più importante, quello di cui sia il bambino sia l’adulto non sono consapevoli se non in modo vago. È l’aspetto più profondo del capriccio.

I BISOGNI E LE RICHIESTE DIETRO I CAPRICCI

- HO BISOGNO DI UN SEGNO CONCRETO DEL TUO **AMORE** PER ME, PERCHE' NON SONO SICURO CHE TU MI AMI (in questo momento, in questo periodo o in ogni momento)
- HO BISOGNO DI SAPERE QUANTO **POTERE** HO IO, SIA IN ASSOLUTO, SIA NELLA RELAZIONE CON TE
- HO BISOGNO CHE TU ESERCITI ADEGUATAMENTE IL TUO POTERE CON ME, IN MODO CHIARO, COERENTE ED ESPLICITO, COSÌ CHE IO POSSA ORIENTARMI MEGLIO E TROVARE **SICUREZZA**
- HO BISOGNO DI SAPERE SE LA PERSONA A CUI SONO AFFIDATO É SUFFICIENTEMENTE **STABILE E FORTE**
- HO BISOGNO DI SAPERE CHE NON SONO SOLO AFFIDATO A TE, MA HO ANCHE UN CERTO GRADO DI **AUTONOMIA** DA TE
- HO BISOGNO DI PERCEPIRE ME STESSO COME SOGGETTO DELLA MIA VITA, COME PROTAGONISTA, ED É IMPORTANTE CHE TU TE NE ACCORGA E MI **RICONOSCA** IN QUESTO MIO BISOGNO